

Gorizia, persi 4 milioni Ue per una svista

Finanziamenti all'università in fumo: sulla domanda mancava la scritta: «Bando pubblico»

GORIZIA È un progetto che vale 4 milioni 370mila euro, ma che rischia di rimanere tale perché quei soldi chiesti all'Unione europea non arriveranno mai. Per un banale errore burocratico compiuto dal



Gorizia, l'università

Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia. Il progetto, che riguarda iniziative nell'ambito dei rischi sismici e idrogeologici attuate dall'Università di Trieste e Udine, risulta «non ammesso» alla valutazione di qualità in quanto qualcuno ha dimenticato di indicare sulla busta di partecipazione che la busta stessa conteneva un bando pubblico europeo. «Il plico contenente la domanda - si

legge nell'elenco delle proposte progettuali non ammesse - è pervenuto privo della dicitura "Non aprire, bando pubblico".

CLAMOROSO BUCO NELL'ACQUA PER IL CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO

Una svista manda in fumo 4 milioni di fondi Ue

Servivano a realizzare una rete di laboratori. Qualcuno ha dimenticato una dicitura sulla domanda

di FRANCESCO FAIN

È un progetto che vale 4 milioni 370mila euro, ma che rischia di rimanere tale perchè quei soldi chiesti all'Unione europea non arriveranno mai. Per un banale errore burocratico compiuto dal Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia. Il progetto, che riguarda iniziative nell'ambito dei rischi sismici e idrogeologici attuate dall'Università di Trieste e Udine, risulta «non ammesso» alla valutazione di qualità in quanto qualcuno ha dimenticato di indicare sulla busta di partecipazione che la busta stessa conteneva un bando pubblico europeo. «Il plico contenente la domanda - si legge nell'elenco delle proposte progettuali non ammesse - è pervenuto privo della dicitura "Non aprire, bando pubblico". Dunque, addio soldi e addio progetto.

A scoprire l'inghippo il consigliere comunale del Pd, Marco Rota. Ha scartabellato nella documentazione dell'Unione europea, in cui si può verificare a che punto è un progetto comunitario, e ha fatto l'amarissima scoperta. Pertanto, "la proposta progettuale non è stata presentata secondo le modalità previste dal bando pubblico, pertan-

to non risulta ammessa alla valutazione di qualità".

L'iniziativa, che avrebbe dovuto essere attivata nel 2013, avrebbe dovuto rendere Gorizia all'avanguardia nel settore degli studi antisismici. Il progetto era anche stato trionfalmente presentato anche alla presenza dell'allora assessore regionale all'Università Alessia Rosolen. L'idea di creare una Rete di labora-

tori per l'ingegneria antisismica (Relia) era per l'assessore regionale uno strumento importantissimo. La possibilità di disporre di una rete in grado di monitorare, di controllare un territorio, di analizzare in anticipo le conseguenze di un evento sismico è ciò che emerge come unico elemento utile e imprescindibile per affrontare la gravità di questo evento naturale

Ironico il commento di Rota: «La questione ha per oggetto il Consorzio universitario di Gorizia che ultimamente, anche in ragione "dell'operatività" di chi lo amministra e presiede, ha meritato l'attenzione della stampa locale. E, in effetti, più di qualcosa sarebbe da ridire».

Aggiunge il consigliere comunale: «E non era un progetto da poco, valeva qualcosa come 4 milioni 370mila euro e di questi, naturalmente, solo una parte era finanziabile. Se, però, qualcuno non avesse dimenticato di mettere una dicitura sulla busta, qualche soldo arrivava. Aggiungo che il progetto era già stato ritenuto idoneo alla prima fase di valutazione e ammesso alla fase successiva. Ovviamente il Comune c'entra poco, perchè non

ha responsabilità dirette in relazione a quanto è accaduto ma il Comune come la Provincia e la Camera di commercio nominano il Consiglio d'amministrazione del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia e forse, in questi termini, una riflessione andrebbe fatta». Chiara l'allusione alla nomina del presidente Agostinis al vertice di quest'istituzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede goriziana dell'Università di Trieste